

22 SPORT

LUNEDÌ 17 GIUGNO 2019
GAZZETTA

VOLLEY

Velasco? Insegna leadership ai manager d'azienda

Strepitoso successo a Milano, oltre 1000 imprenditori presenti: corso da 400 euro + iva a testa esaurito settimane prima

Fabio Rossi

Julio Velasco? Farebbe davvero impallidire il leggendario Re Mida: tutto quello che tocca, infatti, diventa davvero oro. Fu così agli inizi della straordinaria carriera nel mondo della pallavolo, quando trasformò prima la Panini in una macchina da scudetti, poi la nazionale italiana dell'epoca in una vera e propria Generazione di Fenomeni, è così anche e ancor più oggi visto il successo che il "Divino" riscuote soprattutto fuori dai palasport che a lui furono tanto cari.

CHE FASCINO

E se qualcuno necessitasse di un esempio del fascino di Julio, immutato nei decenni, eccovelo prontamente servito. Venerdì 14 giugno,

cioè appena tre giorni fa, location l'UnaHotels Expo Fiera di Milano, dove l'uomo che ha riscritto la storia della pallavolo moderna ha incantato il pubblico nell'attesissimo "Leadership Day".

Tutto esaurito molte settimane prima della fatidica data garantita da una promozione perfetta di **Performance Strategies**, organizzatrice di un evento annunciato come unica data italiana del 2019 di Velasco. Leggere per credere: "perché partecipare al Leadership Day? Perché è l'unica occasione in Italia in cui puoi apprendere i metodi di coaching più efficaci per ottenere il massimo dal tuo team e portarlo a risultati d'eccellenza".

Un invito raccolto immediatamente da oltre 1000 imprenditori, manager e CEO di aziende italiane nonostan-



Julio Velasco a Milano saluta i partecipanti al "Leadership Day"

te costi di iscrizione che andavano da 397 + iva per l'area standard ai 497 + iva dell'area business, passando ai 427 + iva dell'Area Business.

La giornata è volata via ve-

loce con Velasco nelle vesti di formidabile ammaliatore dalle 10 alle 11,45 ("Il linguaggio della Leadership: come coltivare la sfida, innescando i meccanismi che portano al potenziamento delle

performance"), poi dopo il coffee break dalle 12,15 alle 13,30 ("Gestire i talenti: riconoscere le capacità individuali, trasformare gli errori in risorse e alimentare l'apprendimento continuo"), e infine dalle 15 alle 17 ("Il metodo per "giocare di squadra": mettere le eccellenze al servizio del team per raggiungere l'obiettivo comune senza annullare l'individualità del singolo").

VOLLEY E AZIENDE

Cinque ore intense in cui Velasco ha dato il meglio di sé e senza lesinare accostamenti con il mondo in cui è diventato un numero 1. Uno su tutti: "Chi gestisce un'azienda solitamente desidera che ci sia collaborazione tra i lavoratori, che l'interesse collettivo vada in primo piano rispetto a quello del singolo indivi-

duo, proprio come accade negli sport di squadra. Vi assicuro però che ci sono squadre dove, pur essendoci in gioco interessi enormi del singolo giocatore, soprattutto economici, si gioca in team in modo eccellente. Questo avviene perché ogni giocatore ha compreso che collaborare non è un imperativo etico, ma è parte del gioco stesso. Così come nel volley i compagni fanno copertura al giocatore che schiaccia, anche in azienda bisogna stabilire in cosa consiste concretamente la collaborazione tra i lavoratori. Questa non può dipendere dalla loro buona volontà o dai rapporti umani che ci sono tra di loro, ma bisogna fare in modo che sia parte del lavoro di ciascuno".

Capito perché Julio sarà sempre il numero 1?—

